

Meg. e Ar. Ah che parlando, } oh Dio!
a 2. Ah che tacendo, }
tu mi trafiggi il cor.
Arist. (Veggio languir chi adoro,
nè intendo il suo languir,)

Meg. (Di gelosia mi moro,
e non lo posso dir.)
a due. Chi mai provò di questo
affanno più funesto,
più barbaro dolor!

Zweiter Theil.

Sinfonie, von Fischer.

Variationen, von Rode, gespielt von Hrn. Matthäi.

Polonaise, von Jos. Weigl, gesungen von Hrn. Häser.

Sucht immerhin, ihr Herren,
mich um den Schatz zu bringen,
es wird euch nicht gelingen,
zu gut ist er verwahrt.

Das Ziel von allen Thaten
erreicht ihr nicht im Fluge.
Nur langsam steigt der Kluge:
das war von jeher meine Art.

Quartett mit Chor, aus Ginevra, von Pär.

Ginevra. Ah che l'alma incerta, e
oppresa
più non regge in tal cimento;
deh, il mio barbaro tormento
desti, o Cielo, in te pietà!

Adelia. T'ha tradita, e tu —
Gin. E' mio sposo.

Antonio. Ti vuol morta, e tu —
Gin. E' mio sposo.

Coro. Il suo barbaro tormento
qual mi desta in sen pietà!
(Odesi un forte strepito)

Ah se alcuno osasse mai
d'attentare alla sua vita,
pria costui da rea ferita
il mio sen passar dovrà.

Coro. Come attonita mi rende
la tua rara fedeltà.

Gin. Ciel, che sento! io vado mai.

Tutti. Nò t'arresta, dove vai?

Gin. Nol sentite, egli è 'l furente.

Gin. Mà il rumor già cresce intorno,
cara Madre, orribil giorno! —
Desolata, disperata,
ah di me che mai sarà!

Coro. Questo brando un' innocente
da un fellone salverà.

Gin. Rispettate i giorni suoi,
o Ginevra qui morrà.

Coro. Non temer, fia giusto il Cielo,
il tuo cor consolerà.

Rodolfo. T'ha ingannata, e tu —

Gin. E' mio sposo.

Gin. Il consorte, e' l fido amico
serba, oh Cielo, per pietà!

Einlass - Billets zu 16 Groschen sind bei dem Bibliothek - Aufwärter Schröter
und am Eingange des Saals zu bekommen.

Der Anfang ist um 5 Uhr.

MEZ 2018 1376